

Ambiente, un business per DirectaPlus Successo per le bonifiche con il grafene

Innovazione. Il processo di decontaminazione delle acque inquinate da idrocarburi
La società a Roma tra i big della chimica. La ricerca di Eni condotta sul prodotto comasco

LOMAZZO

Le bonifiche delle acque con il grafene made in Como arrivano anche nella capitale. Anzi sotto gli occhi del mondo.

Loha annunciato in queste ore via social l'amministratore delegato di Directa Plus Giulio Cesareo: «Sono fiero del fatto che la nostra manager Annalisa Pola parlerà a Roma martedì 25 luglio alla sesta Conferenza internazionale della chimica ambientale e ingegneria. Presenterà gli interessanti risultati di una ricerca condotta da Eni sul nostro prodotto Grafysorber».

Una nuova frontiera

Il suo nome compare in una lista di prestigiosi relatori da tutto il mondo. Esporranno le ultime novità docenti provenienti da Stati Uniti, Germania, Canada, Australia, Grecia, Turchia, Messico, Cile, Singapore, Cuba, gli Emirati Arabi, Cina, Corea del Sud e altri Paesi ancora: tra di loro, appunto, anche l'esperto della società comasca.

Il cuore del confronto in questo dibattito a Roma sarà l'ambiente e le istanze più recenti per la sua tutela. Un tema che è diventato fondamentale per il futuro del pianeta e dell'umanità e su cui Directa Plus ha più che qualcosa da dire: ha fatto concretamente. Con Grafysorber ha infatti lanciato una nuova frontiera per ripulire le acque, a partire dagli idrocarburi. Un procedimento basato sul grafene nanotecnologico, che è il core business dell'azienda - e che consente di rimuovere le sostanze inquinanti dall'acqua con prestazioni otto volte più alte rispetto ai prodotti utilizzati finora.

Le dimostrazioni di Annalisa Pola sono andate anche in onda in televisione, proprio per diffondere l'importanza di questo sistema di risanamento idrico. Egli addetti di Directa Plus sono entrati in azione già diverse volte, all'estero come in Italia: non ultimo a Como quattro mesi fa, quando un'auto finì nel lago una chiazza che doveva essere rimossa.

Utilizzi diversi

Tra l'altro, pochi giorni dopo Cesareo era andato in Oman per affrontare il problema dell'acqua che esce dai processi petroliferi, con una grande società. E il mese scorso un progetto importante è stato lanciato ufficialmente con l'Istituto italiano di tecnologia: si porterà avanti un Joint Lab per la decontaminazione delle acque da idrocarburi sempre attraverso Grafysorber. Come ha avuto occasione di rimarcare l'amministratore delegato, si tratta di un'applicazione dell'economia circolare: ad esempio, si possono assorbire gli idrocarburi, spremerli ripetutamente, schiacciare il prodotto, con la possibilità di metterlo nell'asfalto in Italia ottenendo un rendimento maggiore. Insomma, le sue applicazioni sono diverse e in crescendo.

Fermo restando che Directa Plus continua anche lo sviluppo in altri settori, con il tessile protagonista principale. Lo scorso giugno è stata anche diffusa una maglietta

a Lomazzo, che fa percepire il benessere creato dal grafene, in diverse condizioni di calore. Una prova in diretta, che continua anche via social network, visto che lo stesso Cesareo l'ha indossata e postato i risultati.

La comunicazione digitale è particolarmente curata nella società e va detto che le donne hanno un ruolo determinante, come dimostra anche l'invio di Annalisa Pola a Roma in questi giorni.

M. Lua.

■ Nuovi mercati si aprono per l'impresa nata a ComoNext di Lomazzo



Un intervento di decontaminazione delle acque con il grafene di Directa Plus



Peso: 39%